



MANUEL
BORTUZZO
INCONTRA GLI
STUDENTI
BY N.B.
MANAGEMENT



CHI E' MANUEL

- Manuel Mateo Bortuzzo è la stella del mezzofondo che ha vissuto un dramma senza precedenti nello sport italiano. Ferito durante una sparatoria, forse per uno scambio di persona, è rimasto paralizzato e ha visto sfumare avanti a sé il sogno delle Olimpiadi. Nato a Trieste nel 1999, a 19 anni si è trovato a rimodulare la sua esistenza in vista di un percorso senza più certezze.
- Il nuotatore è cresciuto a Treviso, si è formato nelle vasche del centro sportivo federale di Ostia dove era giunto lasciando la sua Treviso per inseguire il suo sogno, in ottica olimpionica. Un carattere forte e determinato, il suo, ancora di salvezza anche durante la peggiore pagina della sua vita. Non tutti sanno che Manuel ha stabilito il record italiano dei 3000 indoor che risulta a tutt'oggi imbattuto che Manuel strappò a Gregorio Paltrinieri.



RESILIENZA.

- **Resilienza** è un concetto che indica la capacità di fare fronte in maniera positiva ad eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre, senza alienare la propria identità.





LA VITA PRIVATA DI MANUEL

- Non si sanno molte cose sulla vita privata del nuotatore, anche perché su Instagram e Facebook ha sempre preferito tenere i suoi affari personali in disparte. Molto riservato ma anche molto solare e capace di grandi sacrifici in nome del suo amore per il nuoto: questo è Manuel Bortuzzo.
- Nella sua giovane esistenza, insieme alla ragazza è rimasto coinvolto in una delle più cruente pagine della cronaca nazionale. Per la brutale aggressione subita a colpi di pistola, gratuitamente e probabilmente perché scambiato per un altro, due persone sono finite in manette. Era il 3 febbraio 2019, quartiere Axa di Roma, e qualcuno gli ha sparato mentre era davanti a un tabacchino col la sua fidanzata.
- “Lesione midollare completa”: questo il responso shock dei medici che hanno escluso l'ipotesi di una “ripresa funzionale delle gambe”: Manuel è rimasto paralizzato. In q uesto periodo il campione di nuoto , grande coach , tecnico federale Stefano Morini gli è stato molto vicino supportandolo ed aiutandolo a superare momenti molto difficili.
- Un esito dal sinistro sapore di condanna a morte per un domani nel nuoto che conta, ma a cui lui non ha voluto sottomettersi. Ha scelto di lottare, ancora una volta e nella gara più importante: la vita. Il 7 marzo, un mese e 4 giorni dopo il dramma, è tornato in piscina per iniziare la fisioterapia.





OTTO COSE SU MANUEL

....

- Manuel Bortuzzo è molto alto: 190 centimetri per un fisico atletico e preparato, frutto di anni di allenamento.
- -Aveva deciso di specializzarsi nei 400 metri, dopo il primato dei 18 anni che lo aveva visto toccare i 3"47. Sognava anche i 1.500 ai campionati assoluti.
- -Ha sempre amato lo sport e questo, forse, è stato un vero e proprio spiraglio in un tunnel di angoscia dopo i fatti di Roma. Un ragazzo con la testa sulle spalle, che ha insegnato a tutti cos'è la grandezza.
- -Ha scritto un libro dal titolo Rinascere, che diventerà a breve anche un film con Raoul Bova, Massimiliano Rosolino e Filippo Magnini ed Emiliano Brembilla dal titolo ; l'ultima gara -Sua madre lavora in un panificio e, come ha raccontato lui stesso a Io e Te, quando andava a scuola, passava sempre a prendere le pizzette e il pane da portare ai suoi compagni.
- -All'età di due anni, come raccontato a Io e Te, ha rischiato di morire quando è caduto dalle scale nel palazzo dove abitava.
- -Dal 2019 è un opinionista nella trasmissione condotta da Marco Liorni Italia sì con Rita Dalla Chiesa ed Elena Santarelli oltre ad aver preso parte a numerose trasmissioni quali Domenica in ,Porta a Porta , Che tempo che fa , Non è l'arena, conquistando letteralmente i conduttori con le sue doti comunicative innate.
- -Nel febbraio 2020 l'assemblea capitolina ha votato all'unanimità la mozione di conferimento a Manuel della cittadinanza onoraria di Roma
- Suona il pianoforte da autodidatta con ottimi risultati, è stato invitato a suonare nel corso di ogni trasmissione a cui ha preso parte.

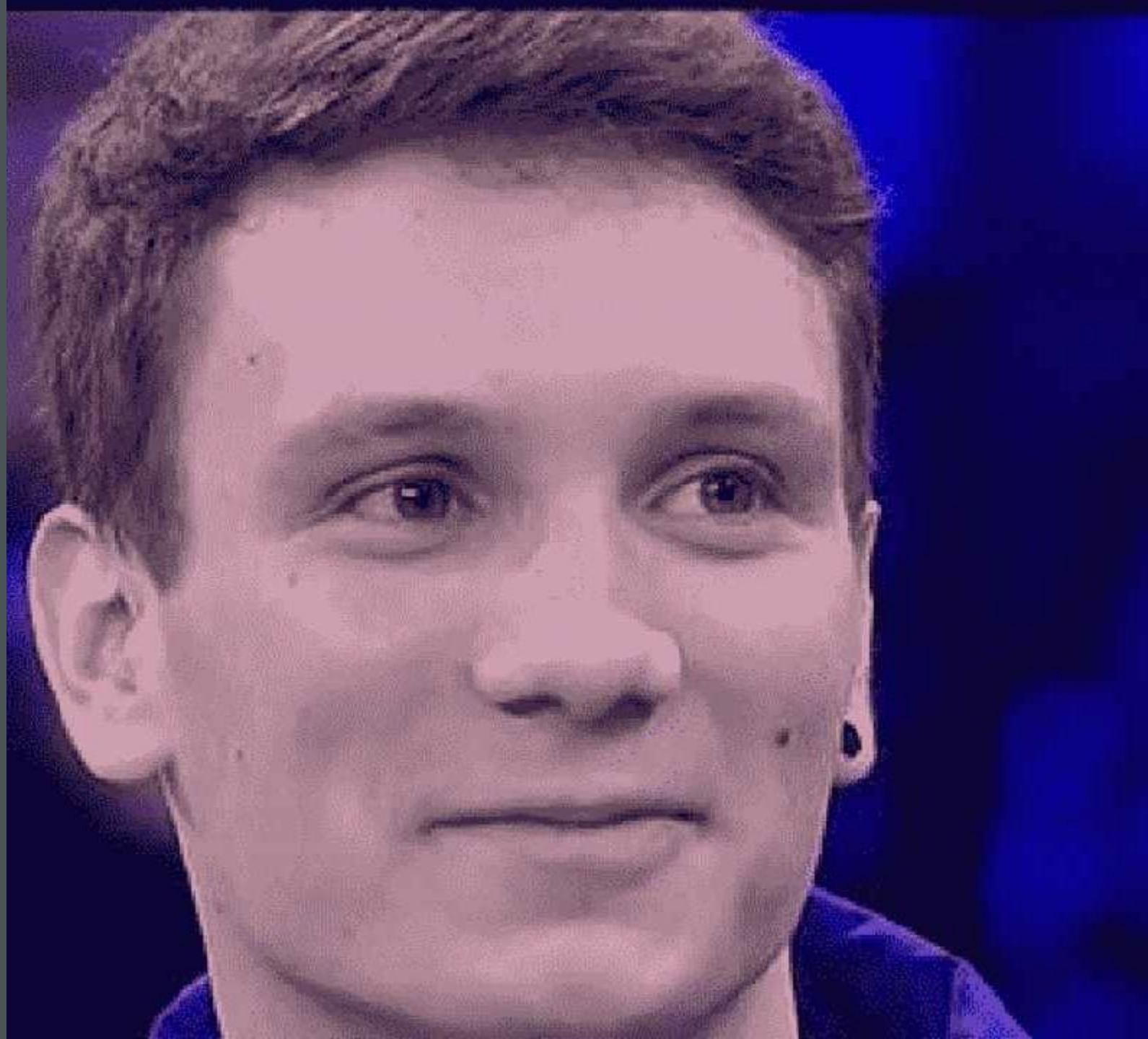


LA MAGGIOR PARTE
DELLE COSE
IMPORTANTI NEL
MONDO SONO
STATE COMPIUTE
DA PERSONE CHE
HANNO
CONTINUATO A
PROVARE QUANDO
SEMBRAVA CHE
NON CI FOSSE
ALCUNA
SPERANZA.

Hotspot

LA SPERANZA DI RINASCERE IL SORRISO DI MANUEL

- Il giovane nuotatore, dal sorriso contagioso, che con la sua forza di volontà ha conquistato il cuore di milioni di italiani, capitolo dopo capitolo, dimostra come si possa trasformare un problema, un handicap, in una opportunità, una volta rotto quel mondo perfetto, che si pensava sarebbe durato per sempre. Manuel aveva appena diciannove anni e quella che gli si prospettava era una vita tutta in salita, se non fosse riuscito a recuperare, c'erano una miriade di cose che non avrebbe più potuto fare, tipo correre o ballare. Manuel non se lo meritava, non era giusto. Ma non era nemmeno giusto, come ben dice lui, "darla vinta alla sfiga. Bisogna essere più forti di lei, non c'è altra scelta". L'ennesima prova di coraggio Manuel l'ha data quando il ragazzo ha ripreso la patente ed è tornato a guidare grazie a una nuova auto accessoriata per la guida dedicata a persone con disabilità, donata dai dipendenti della concessionaria di Vicenza dove lavora il padre di Bortuzzo, Franco. Manuel Bortuzzo ha conosciuto l'abisso della disperazione, e ne è venuto fuori, sulle sue gambe. È questa l'unica strada che questo eroe dei nostri tempi conosce per rinascere. "Rinascere" quindi, "sapersi rialzare da una condizione disagiata come la mia e uscirne fuori con un sorriso". La sua RESILIENZA è talmente evidenziata nel suo modo di essere e di esprimersi che ha sapientemente traslato nel suo libro, presentato in diverse realtà scolastiche, al punto da portare dei dirigenti scolastici a volerlo inserire come testo di base per gli studenti affinché gli stessi ne potessero apprendere



LA VITA È PER IL 10%
COSA TI ACCADE E
PER IL 90% COME
REAGISCI.
(CHARLES R.
SWINDOLL)



RAOUL BOVA: “MANUEL BORTUZZO MI HA SPRONATO A RIPRENDERMI DOPO LA MORTE DEI MIEI GENITORI”

- Le dichiarazioni dell'attore al Corriere della Sera:
- “Ho toccato il fondo e la sfida è stata non naufragare. Ho perso i miei genitori in poco tempo: devi fare i conti con le tue fragilità. La mia debolezza si è rivelata la mia forza”.
- “Ho dovuto trovare il coraggio per andare avanti. La debolezza psicologica aveva coinciso con quella fisica: negli stessi giorni in cui moriva mia mamma mi ero fratturato due ossa della gamba. Sentivo sprofondare le mie certezze. Ma la pandemia mi ha fatto capire che non ero solo. Mi ha spinto alla rinascita”.
- “Manuel Bortuzzo è stato decisivo nella mia rinascita. Ho messo a confronto il mio dolore con il suo: ci siamo dati energia. Grazie a lui ho ripreso ad allenarmi”.
- Raoul Bova: “Manuel Bortuzzo è un esempio da seguire. Sono tornato in forma con l'allenamento



PERCHE' TUTTI I GIOVANI DOVREBBERO LEGGERE IL LIBRO DI MANUEL

- In un momento storico in cui i valori, soprattutto tra i giovani sembrano stravolti, in cui la comunicazione è diventata più immediata ma si è impoverita di contenuti e significati, rendendo a rischio i soggetti più fragili, messi ai margini oppure protagonisti di dolorosi episodi di cronaca il messaggio che trasmette Manuel con il suo libro può essere un faro nelle vite di questi giovani, un messaggio di vita e di speranza trasmesso da un giovane che ha tanto da insegnare.
- Ha da insegnare ai suoi coetanei che la vita per quanto a volte possa essere cruda dona sempre un'altra possibilità. Può insegnare agli adulti che i giovani oggi non sono tutti superficiali e vuoti ma che tra di loro si nascondono anche degli «EROI»
- Può insegnare a coloro i quali si trovano loro malgrado in una situazione svantaggiata che non ci si deve abbattere ma invece si devono raccogliere le forze ed abbattere le barriere che si frappongono tra noi ed i nostri obiettivi, tra noi e la felicità, può insegnare ai più cinici e superficiali, a coloro i quali si sentono invincibili a non disprezzare o offendere il più debole perché nella vita tutto può succedere e nessuno ci garantisce nulla. Può insegnare che nulla è impossibile con sacrificio ed impegno.
- Ed è stata la positività del suo mood a farlo entrare nei nostri cuori e ci si augura che Manuel possa continuare a stupirci con i suoi progressi, con la sua forza perché non è stato un fugace fenomeno mediatico nato sulla scorta di uno sfortunato evento, Manuel è vero e continuerà ad esserlo, avrà solo bisogno di adeguati «palcoscenici» per dimostrarlo, siano essi sportivi, del mondo della comunicazione, del mondo dello spettacolo perché lui non si arrende e mai lo farà ed in tanti continueranno a pendere dalle sue labbra in attesa del suo sorriso, delle sue iniezioni di forza perché lui quel palcoscenico lo sa cavalcare ed ha il diritto ed il dovere di farlo esattamente come chiunque in possesso delle sue virtù.



IL LIBRO



MANUEL BORTUZZO

RINASCERE

**L'anno in cui ho ricominciato
a vincere**



MANUEL E LA MODA

- Manuel ha collaborato con Vanity Fair soprattutto durante il periodo del lockdown in cui teneva compagnia ai giovani lettori e lettrici con delle simpatiche dirette social
- Inoltre ha indossato diversi capi per noti brand della moda italiana quali Etro e Giorgio Armani in diverse trasmissioni televisive alle quali Manuel ha partecipato.



VANITY FAIR *Quarantine* STORIES



**DIRETTA ALLE 18 CON
MANUEL BORTUZZO**

#VEQUIARANTINESTORIES

MANUEL OGGI PROGETTO SCUOLE

- Manuel ha ripreso la sua campagna di sensibilizzazione in favore delle persone con disabilità. È la sua prima uscita pubblica in presenza dopo le restrizioni Covid, Manuel Bortuzzo ha scelto Treviso e il collegio vescovile Pio X. Si è raccontato, ha sorriso, ha portato la sua esperienza davanti a trecento ragazzi delle scuole medie (in due turni, per ridurre l'affluenza in sala) e ha mostrato come, anche per chi come lui è su una sedia a rotelle, il mondo possa essere pieno di sorprese e di opportunità. Diverse sono le scuole che hanno già richiesto la presenza di Manuel, sia in streaming, sia quando il momento lo ha consentito di presenza nelle Aule magne



MANUEL... E POI...

- Manuel, la sua incredibile resilienza che lo ha portato a raggiungere traguardi che non immaginava possibili nelle condizioni in cui purtroppo si è ritrovato, Sarebbe stato facile commiserarsi, lasciarsi andare pretendere anziché lavorare per ottenere, arrabbiarsi anziché reagire, ricevere anziché donare
- Invece no, Manuel è stato talmente bravo nel rimettersi in discussione, nell'affrontare questo nuovo assetto di vita come solo un grande sa fare. E come ogni grande Manuel ha tanto da insegnare.
- Ha da insegnare ai suoi coetanei che la vita per quanto a volte possa esser cruda dona sempre un'altra possibilità . Può insegnare agli adulti che i giovani oggi non sono tutti superficiali e vuoti ma che tra di loro si nascondono anche degli «EROI»
- Può insegnare a coloro i quali si trovano loro malgrado in una situazione svantaggiata che non ci si deve abbattere ma invece si devono raccogliere le forze ed abbattere le barriere che che si frappongono tra noi ed i nostri obiettivi, tra noi e la felicità.
- Ed è stata la positività del suo mood a farlo entrare nei nostri cuori e ci si augura che Manuel possa continuare a stupirci con i suoi progressi, con la sua forza perché non è stato un fugace fenomeno mediatico nato sulla scorta di uno sfortunato evento, Manuel è vero e continuerà ad esserlo, avrà solo bisogno di adeguati «palcoscenici» per dimostrarlo, siano essi sportivi, del mondo della comunicazione, del mondo dello spettacolo perché lui non si arrende e mai lo farà ed in tanti continueranno a pendere dalle sue labbra in attesa del suo sorriso, delle sue iniezioni di forza perché lui quel palcoscenico lo sa cavalcare ed ha il diritto ed il dovere di farlo esattamente come chiunque in possesso delle sue virtù.
- Perché il sipario non calerà , le luci ci penserà Manuel a tenerle accese



CERTE LUCI
NON PUOI
SPEGNERLE!!!





N.B. MANAGEMENT BY NADIA BRAVO

Piazza della Repubblica 8

Milan Italy

www.nbmanagement.it

info@nbmanagement.it

333.7787638